



**COMUNE DI BRENTONICO**

Cs 81 – 20 settembre 2018

## **Confessionale pagano e concerto collettivo con strumenti di ogni tipo, da portare da casa**

Al parco “Cesare Battisti” di Brentonico, sabato 22 e domenica 23 settembre, l’arte riconnette l’uomo alla natura. Due sono gli eventi creativi per tutti coloro che amano dedicarsi all’arte, alla musica e alla natura. Il primo è un’occasione per conoscersi, per ascoltarsi, per creare assieme una nuvola di suoni; il secondo è un invito a confessare i propri peccati contro la natura, in un’installazione interattiva creata dall’artista austriaco Viktor Kroell.

La performance inizia sabato alle 18 con l’allestimento, da parte dell’artista, di un confessionale sotto un albero del parco e proseguirà alle 20 con una breve presentazione e discussione del progetto - a un tempo culturale ed ecologico - alla presenza dell’artista, dei curatori e dell’assessorato alla cultura. La serata culminerà con la performance collettiva "Nuvola di suoni" eseguita coralmemente da tutti i partecipanti all’evento.

Attorno a un piccolo fuoco, persone provenienti da luoghi diversi, improvvisando con strumenti che ciascuno avrà portato con sé da casa, avranno l’opportunità di vivere un’esperienza intima e contemporaneamente collettiva di ascolto reciproco, di interazione e di condivisione delle emozioni indotte dalla musica; un’occasione di conoscenza reciproca e contemporaneamente di riconoscimento di una capacità di creazione collettiva che non ha bisogno né di competenze specifiche in ambito musicale, né di partiture e tanto meno di un direttore che dia il tempo d’esecuzione.

Ecco l’invito dell’artista: «Porta con te i tuoi strumenti e la tua voce, suona un tuo ritmo e la tua melodia più intima e sii sorpreso dalla nuvola sonora ondeggiante che creeremo insieme».

Il giorno dopo, domenica 23 settembre, sempre al parco, a partire dalle 10 e per l’intera giornata, avrà luogo la performance "Confessionale Pagano". Un albero, che rappresenta tutti gli alberi del mondo - tutta la natura, Gaia, Madre Terra - servirà da confessionale e diventerà un luogo privato di dialogo intimo e profondo con lo spirito della natura. La performance presentata in questa occasione costituisce un prototipo per una pratica che l’artista auspica possa diventare una pratica comune, uno spazio che dovrebbe esistere in ogni parco pubblico, in ogni città della terra.

La riflessione che Viktor Kroell ci propone è molto semplice: «Viviamo in un mondo dove è quasi impossibile non commettere "eco-peccati", ossia peccati contro la natura. Ogni volta che accendi la tua macchina, produci un impatto negativo sull’ambiente; ogni volta che acquisti del cibo al supermercato, un mucchio di plastica andrà buttata. Se sei cosciente di ciò ed amante della natura, dovresti sentire dei rimorsi nella coscienza. Anche coloro che amano la natura, compresi gli sciamani e i nuovi profeti dell’ecologia, non possono evitare questi peccati: sono pochi coloro che per spostarsi si muovono a piedi, che non acquistano generi alimentari al supermercato, che non sprecano risorse. Nel corso della storia la Chiesa ha elaborato un sistema per liberare la coscienza dal peccato, la pratica della confessione.



## COMUNE DI BRENTONICO

Quindi, perché non usare lo stesso sistema per trovare un equilibrio fra l'umanità e la Madre Terra? Questa conversazione intima, seria e profonda con un testimone della Madre Terra, un albero, sicuramente ti potrà aiutare a innalzare la tua consapevolezza e ad agire in futuro in maniera consapevole, in modo da ridurre i tuoi eco-peccati!»

Il concetto artistico su cui lavora da sempre Viktor Kroell, artista austriaco residente a Levico Terme, esprime l'idea che vi possa essere un'evoluzione positiva nel rapporto fra genere umano e Natura. Viktor ha studiato Information-Design a Graz, ha lavorato molti anni a Vienna in campo pubblicitario e ha una conoscenza profonda in teoria dei media, sviluppo tecnologico, strategie della comunicazione e sistemi codificati. È stato protagonista nel 2016 a Rovereto di una performance collettiva curata da Numero Civico che ha coinvolto più di ottanta persone, basata su una tecnica pittorica elaborata dall'artista: il "Codice Analogico Binario", che permette di rendere visibile in ogni atto creativo una consapevolezza collettiva (cloud consciousness).

L'evento è organizzato in collaborazione con Numero Civico Rovereto.

